

# Edilizia, il Protocollo per inserimento dei migranti strumento fondamentale di inclusione e di integrazione sociale

16 Maggio 2022



Grazie alla collaborazione tra istituzioni e parti sociali del settore edile si aprono nuove opportunità di lavoro in un'ottica di sostenibilità e di inclusione sociale

L'Ance e le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil esprimono grande soddisfazione per la sottoscrizione, avvenuta in data odierna insieme con i Ministri Orlando e Lamorgese, del Protocollo per l'inserimento socio lavorativo dei migranti titolari di protezione internazionale e più in generale migranti in condizioni di vulnerabilità. "Uno dei più importanti protocolli per la formazione e l'inserimento di lavoratori, mai fatto congiuntamente dalle istituzioni e dalle parti sociali del settore delle costruzioni ed in piena sintonia con gli obiettivi europei del Pnrr, per una società più giusta ed inclusiva" commentano i firmatari.

"Il protocollo - sottolineano Gabriele Buia, Presidente dell'Ance e Vito Panzarella, Enzo Pelle, Alessandro Genovesi, Segretari generali di Feneal Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil - prevede concrete azioni per la promozione di percorsi formativi e opportunità

di lavoro nel settore dell'edilizia, attraverso il sistema delle scuole edili presenti in tutto il Paese. Tali percorsi si svilupperanno a cura del sistema Formedil, con una formazione mirata per ogni singolo beneficiario e si concluderanno con tirocini presso diverse imprese del sistema”.

In questo modo sarà possibile “promuovere l'occupazione dei migranti e favorire l'inclusione piena ed attiva di tante e tanti migranti che possono rappresentare una risorsa per il Paese, grazie soprattutto alla formazione e al lavoro”. Allo stesso tempo, sottolineano i firmatari, con il coinvolgimento diretto di un minimo di 3000 destinatari, “si risponde al forte fabbisogno di manodopera da parte delle imprese, contrastando fenomeni di irregolarità, lavoro nero e sfruttamento che ha per vittime, spesso, proprio i lavoratori migranti”.

L'individuazione dei destinatari avverrà grazie agli Enti Formativi territoriali e al circuito dell'accoglienza pubblica (Sai e Cas), in stretta collaborazione con Ministero degli Interni, Ministero del Lavoro e parti sociali, sia nazionali che locali.

## **Allegati**

[Agenzie\\_stampa\\_16\\_5\\_22](#)

[Apri](#)

[Articoli\\_stampa\\_17\\_5\\_22](#)

[Apri](#)